

## CONCERTO IN FA MAGGIORE PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DA CAMERA DI NICCOLÒ JOMMELLI

Ernesto Sparago

### L'AUTORE

Niccolò Jommelli nacque ad Aversa, nel regno di Napoli. all'età di sedici anni si recò poi a Napoli dove fu ammesso come allievo al Conservatorio di Sant'Onofrio a Porta Capuana, dove ricevette lezioni da Durante. Per motivi tuttora sconosciuti, suo padre lo ritirò da questa scuola per mandarlo al conservatorio della *Pietà dei Turchini*. Qui fu istruito nella musica da Prato, maestro oscuro e sconosciuto, e da Mancini artista distinto della grande scuola di canto italiana. Feo gli insegnò la composizione e Leo gli diede consigli sullo stile drammatico e su quello religioso. Il marchese di Villarosa assicura che l'istruzione musicale di Niccolò Jommelli fu curata da Nicola Fago, ma questo dato è in contraddizione con quanto riferisce Saverio Mattei, d'altronde c'è motivo di credere che quando Jommelli entrò nel conservatorio, Fago fosse già defunto.

Nelle sue prime produzioni, Jommelli non parve annunciarsi quello che poi sarebbe divenuto in seguito; seguendo la testimonianza che Piccinni ha lasciato a questo riguardo, sembrerebbe che Jommelli avesse ricevuto un'istruzione mediocre nei conservatori di Napoli e che verosimilmente non apprese l'arte di comporre se non dopo esserne uscito. Non bisogna prendere certamente quest'affermazione come del tutto vera, ma è indubbio che Jommelli, arrivato a Roma, trovò nei maestri di questa grande scuola uno stile ben più arioso di quello che aveva conosciuto fino ad allora, più libero e, in generale, più appropriato alla musica drammatica.

### NOTE EDITORIALI

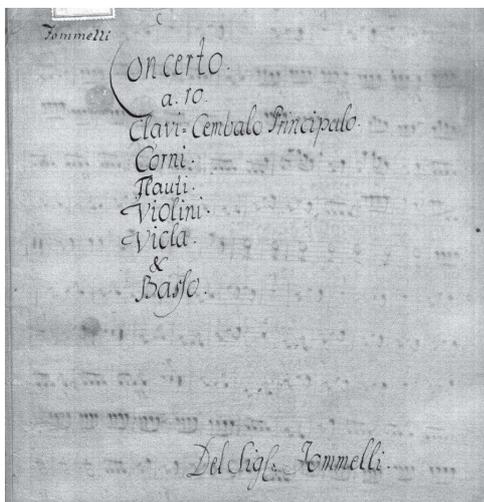
La presente edizione si è basata sulla partitura manoscritta custodita nella Landesbibliothek Schwerin-Germania.

### CRITERI EDITORIALI

- Interventi senza differenziazione tipografica nel testo ma con descrizione nell'apparato critico: riguardano l'estensione dei segni dinamici e di articolazione tra parti simili o la ripetizione di passi simili, l'uniformazione di discrepanze tra figurazioni analoghe simultanee o successive; le correzioni di errori che ammettano un'unica soluzione e l'estensione di alterazioni mancanti in una parte ma presenti in un'altra.

## Tempo di Menuetto

- b. 11/12, cr 1: *legatura di valore*
- b. 20, cr 1: *legatura di valore*
- b. 24, vl 2: *legatura di valore*
- b. 38, vl 2: *legatura di valore*
- b. 41, vl 1: *legatura di portamento*
- b. 42, vl 1: *legatura di portamento*
- b. 47, vl 1: *legatura di portamento*
- b. 61, fl 1: *re e non do 2<sup>a</sup> croma*
- b. 64/65, cr 1: *legatura di valore*
- b. 70/71, cr 1: *legatura di valore*
- b. 70, cr 2: *legatura di valore*
- b. 71, fl 1: *legatura di portamento tra 2° e 3° mov.*
- b. 75, fl 2: *legatura di portamento*
- b. 90, vl 2: *legatura di valore*
- b. 121, vl 1: *legatura di portamento*
- b. 130, fl 1: *legatura di portamento*
- b. 142, fl 2: *legatura di portamento*
- b. 142, vl 2: *do e non si sul 3° mov.*
- b. 158, vla: *si e non do tutta la misura*
- b. 162, cr 1/vl 2: *legatura di valore*



Frontespizio e particolare del manoscritto originale

# Niccolò Jommelli

(Aversa 1714 - Napoli 1774)

## Concerto

*in fa maggiore*  
*per pianoforte e orchestra da camera*

Prima edizione assoluta  
a cura di  
Ernesto Sparago

### Allegro

The musical score is for a concerto in F major, 2/4 time, marked Allegro. It features a chamber orchestra and piano. The score is divided into systems for Flauto 1, Flauto 2, Corno in Fa 1, Corno in Fa 2, Pianoforte, Violini I, Violini II, Viole, and Bassi. The piano part is written in a grand staff. The woodwinds and strings play a rhythmic pattern of eighth notes, while the flutes and violins have melodic lines with trills. Dynamics range from forte (f) to piano (p).

